

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

06 novembre 2015

SONY A68, REFLEX AMATORIALE CON 4D FOCUS



Se il focus di Sony è sulle mirrorless, non per questo la Casa giapponese abbandona il settore delle reflex. Ne è testimone l'ultima arrivata la Sony A68 che propone a un prezzo interessante e a un pubblico amatoriale molte peculiarità che abbiamo conosciuto sul modello di fascia più alta A77. Il design della A68 ricorda in tutto e per tutto quello della A77, con mirino elettronico da 1.440k che in questo caso è di tipo OLED e garantisce una visione sull'intera inquadratura; anche il cuore della macchina non è da meno. A sovrintendere alle sue prestazioni ci sono un sensore Cmos Exmor APS-C da 24 megapixel e il potente processore Bionz X.

Prima eredità della A77 è senza dubbio il sistema autofocus 4D Focus che non solo offre una velocità di esecuzione di alto profilo, ma anche una precisione molto accurata. Si basa su 79 punti, di cui 15 a croce e uno al centro che lavora fino a F2.8. Grazie alla sua velocità e alla sua ampia copertura assicura una elevata qualità e la capacità di "agganciare" anche i soggetti in rapido movimento. La tecnologia Translu-



FOTOGRAFA EXPO2015 TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO VINCI UN OBIETTIVO TAMRON

EXPO2015 ha chiuso i battenti, ma avete tempo fino al 10 novembre 2015 per inviare le foto e partecipare alla terza edizione del Concorso "Fotografia EXPO2015" organizzato con la collaborazione di Tamron e Fondazione ISI. La partecipazione è gratuita e si possono vincere tre obiettivi Tamron. Dovete solo selezionare le tre vostre migliori immagini realizzate all'interno dell'area espositiva EXPO.

Per saperne di più:

www.pmstudionews.com/74-concorsi-fotografici/2050-concorso-tamron



cent, inoltre, promette un AF tracking sicuro negli scatti in sequenza fino a 8fps e in modalità video. Anche la sensibilità è elevata e si estende da 100 a 25.600 ISO, con un rumore limitato ai valori più alti.



Sul retro, a fianco dello schermo LCD da 2.7", orientabile verso il basso e l'alto, si posizionano i vari comandi che permettono di regolare le impostazioni di ripresa in modo facile e rapido, oltre che di personalizzare i vari tasti per avere a disposizione le funzioni che si usano più frequentemente.

Come in tutti i modelli Sony, anche la A68 offre un'ampia gamma di modalità per il video, nel formato XAVC S con bit rate da 50Mbps e in AVCHD a 24Mbps. Per un audio di maggiore qualità è disponibile l'ingresso per un microfono esterno.

Da non dimenticare, infine, il sistema di stabilizzazione interno che permette di ottenere la stabilità con qualsiasi ottica. La fotocamera sarà disponibile solo da primavera 2016. www.sony.it

**PHOTOSHOW
2015
GUARDA
IL NOSTRO
REPORTAGE**

www.pmstudionews.com

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

22 ottobre 2015 pag. 2

LENSBABY COMPOSER II CON 50mm BASCULABILE

Lensbaby ci ha abituati a obiettivi molto speciali e il nuovo Composer II con Edge Optic 50 ne è la conferma. Si tratta di un'ottica 50mm F3.2 basculabile che permette di avere un attento controllo della profondità di campo, cioè dell'area che vogliamo avere a fuoco nell'inquadratura, al momento dello scatto. Ciò è dovuto alla particolare costruzione dell'obiettivo, interamente in metallo, che si avvale di un meccanismo a sfera molto fluido che permette di sfruttare la mes-



sa a fuoco selettiva e modificare la sfocatura circostante in modo progressivo a seconda di quanto lo basculiamo. Esattamente come si procede con le ottiche basculabili professionali. L'ef-

fetto che si ottiene è un'immagine nitida con un effetto sfocato morbido e gradevole.

Composer II con Edge Optic 50 mette a fuoco da 20cm all'infinito, ha una messa a fuoco manuale e un basculaggio che arriva fino a 15 gradi. Il sistema ottico è composto da 8 elementi in vetro suddivisi in 6 gruppi con un diaframma a 9 lamelle. Può attingere a una vasta gamma di strumenti creativi essendo compatibile con il sistema Lensbaby Optic Swap per modificare sia il risultato finale sia la focale.

www.lensbabies.it/ita

Attualmente sono disponibili gli attacchi per Canon EF, Nikon F, Olympus Micro Quattro terzi, Sony Alpa A e E, Pentax K e Fujifilm X.

La Colonna infame

La Bibbia di Gutenberg e i selfie degli smartphone, passando per Daguerre e Talbot

Maitre Jacques Legrand, di Parigi, guardava, con sopracciglio inarcato, quello strano libro. Era il 1455. L'aveva da poco ricevuto da un collega tedesco. Un libro meccanico, s'era trovato a pensare, con una scrittura che nulla doveva alla mano dell'uomo. Maitre Jacques era un rinomato specialista dell'arte che, come aveva poetato Dante, "alluminar è detta in Parisi.". Dalla sua rinomata bottega uscivano libri, giudiziosamente copiati in sontuosa grafia e ornati da miniature. Copiare a mano i libri era l'unico modo per replicarli, aumentarne il numero di copie in circolazione e di conseguenza, diffondere il sapere. Almeno tra la gente colta, quella che sapeva leggere. Quella che poteva permettersi la cifra, esorbitante per la piccola gente, di un libro. E adesso un tedesco, un certo Gutenberg di Magonza, affermava di avere inventato un modo per replicare, più velocemente e a minor costo, i libri. Brutte, bruttissime copie - considerava Maitre Jacques - dei preziosi incunaboli che uscivano dalla sua bottega. Addirittura, il tedesco, assieme a certi suoi colleghi, Fust e Schoeffer, aveva avuto l'ardire di copiare, "stampare" come diceva, la Bibbia. Maitre Jacques, dopo un'ultima occhiata sprezzante, gettò in un angolo della bottega quel obbrobrio. Non aveva capito. Quei meccanici caratteri mobili erano l'inizio di una rivoluzione che avrebbe portato la sapienza anche nelle case della gente piccola.

Buona per pittori falliti, criticarono nel 1839 gli artisti del pennello l'invenzione di un certo Daguerre. Un buon ritratto non si poteva certo ottenere con un mezzo meccanico. Un buon ritratto - dicevano - era opera della mano dell'artista. Richiedeva la sua cultura, la sua pazienza, la sua abilità, il suo tempo. Costava molto un ritratto dipinto. Il popolo minuto non poteva permettersi un ritratto fatto a mano, un paesaggio, una natura morta. Con l'invenzione di Daguerre e poi, di Talbot, tutto cambiò. Un incolto salumaio poteva aspirare a un ritratto. Guardato con sufficienza dai paludati "artisti", quelli che esponevano nei Saloni di pittura. Sappiamo com'è andata a finire. Di Maitre Jacques Legrand e degli artisti del pennello dei Saloni si è persa memoria. Oggi abbiamo gli "Artisti Fotografi". Quelli che guardano, con il sopracciglio doverosamente inarcato, i nuovi modi della fotografia. Intanto la macchina da guerra del digitale conquista, sempre più, nuovi e gioiosi spazi. Ragazzi: facciamoci un bel selfie. La cultura, quella viva, quella vera, quella capace di generare nuovi linguaggi, nuove interpretazioni del mondo non va a sciare sulle esclusive neiges d'antan. O, per dirla con Nell Kimball maitresse americana, non si perde nel ricordo delle chiappe più rosa del passato.

E.P.

Guida Fujifilm
Serie X
Tecnologia
Approfondimenti
Schede tecniche
Gallery Foto
GRATUITA

www.pmstudio.com

TAMRON SP
GUIDA INTERATTIVA



Tecnologia Test
Approfondimenti
Schede tecniche
www.pmstudio.com